



# **COMUNE DI VIGASIO**

## **Provincia di Verona**

Vigasio, 9 aprile 2019

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE LUNGO L'ARGINE DEL FIUME TARTARO E LUNGO L'EX FERROVIA TRA I COMUNI DI VIGASIO, ISOLA DELLA SCALA, VILAFRANCA, CASTEL D'AZZANO, POVEGLIANO, ERBÈ, TREVENZUOLO, NOGARA, GAZZO VERONESE, SORGÀ E OSTIGLIA, FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI E ALLO SLOW TOURISM.**

**PREMESSO che:**

La pianura veronese è un territorio particolarmente caratterizzato dai corsi d'acqua e quindi dalla presenza di questo bene prezioso. I fiumi, le risorgive, i fontanili, le fosse e tutte le canalizzazioni irrigue, alcune vecchie di secoli, sono una presenza importante e costante che ha svolto un ruolo da protagonista nel panorama agrario veronese.

Avendo l'obiettivo di identificare degli strumenti di valorizzazione del territorio della Bassa e Media Pianura Veronese fino al confine lombardo nel comune di Ostiglia, comprendendo anche la fascia delle risorgive, il Sito di Importanza Comunitaria "Paludi della Pellegrina" e "la Palude del Busatello", si è condotta una lettura del territorio che ha portato ad individuare nell'asse del fiume Tartaro una direttiva naturale che permetta di connettere le popolazioni locali e di passaggio, con le risorse naturali, agricole, storico culturali e religiose dei comuni attraversati, con l'obiettivo di migliorarne l'integrazione e conseguentemente la qualità della vita.

Il fiume Tartaro ha origine da alcune Risorgive nei comuni di Povegliano Veronese e Villafranca di Verona quindi scorre lungo la pianura in direzione sud, tra ampi comparti agricoli e centri abitati di valenza storica; paralleli al fiume Tartaro vi sono altri fiumi (Mincio, Tione, Menago, Adige, ...) che nel complesso segnano gli assi prevalenti del territorio della Bassa, e lungo i quali si può creare una rete di viabilità lenta che colleghi il più possibile in sicurezza le varie aree.

La realizzazione dell'itinerario lungo il corso d'acqua rappresenta una occasione irrinunciabile per sviluppare un discorso di valorizzazione territoriale, paesaggistica e religioso culturale del contesto legato anche alla storia e alla tradizione del passaggio del Fiume Tartaro nei comuni interessati, contestualizzato nei mulini, nelle anse e nelle zone di interesse naturale per le quali si potranno anche eventualmente prevedere idonee e puntuali misure di riqualifica, di protezione e di sviluppo.

A fianco alle peculiarità dell'alveo fluviale del Tartaro, la storia regala ai comuni la presenza di un sedime ferroviario che fungeva in passato da collegamento tra i comuni di Villafranca (Stazione di Dossobuono) e il comune di Isola della Scala.

Il tratto di ferrovia, ora dismesso, fu aperto nel 1877 e fu chiuso nel 1986 e si dirama da Nord verso Sud-Ovest per diciassette chilometri; iniziava a Dossobuono, faceva fermata alle stazioni di Castel d'Azzano e Vigasio e terminava il suo percorso a Isola della Scala.

**AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE**

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17

Tel. 045.7363700 fax 045.7364473

Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6

e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it

tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it



# **COMUNE DI VIGASIO**

## **Provincia di Verona**

L'utilizzo del sedime ferroviario in primis o in alternativa dell'area posta in fascia di rispetto ferroviario posta nelle immediate vicinanze dei binari, consentirebbe di coniugare la presenza di un'area oggi disponibile, la realizzazione di un percorso lineare e poco invasivo, la congiunzione con la ciclabile delle "Risorgive" poiché questa viene intersecata nel comune di Vigasio, il collegamento a nord con il Comune di Verona e con la pista ciclabile presente a Madonna di Dossobuono.

L'idea di una "greenway" che congiunge il comune di Verona con la zona sud della Provincia e quindi la sua prosecuzione sull'argine del fiume Tartaro fino ad Ostiglia, dove è prevista la ciclabile Venezia-Torino, è lo scenario di sistema entro cui si articola l'accordo tra gli enti locali rispetto l'itinerario ciclo pedonale.

Quindi, il progetto dell'itinerario che vede coinvolti i comuni di Villafranca, Povegliano Veronese, Vigasio, Castel d'Azzano, Isola della Scala, Erbè, Trenzuelo, Nogara, Gazzo Veronese, Sorgà e Ostiglia vuole andar oltre alla realizzazione di un'opera destinata alla mobilità sostenibile poiché si inserirà in un concetto di multifunzionalità del corridoio territoriale e andrà ad attivare una serie di sinergie utili ad assicurare un interesse turistico locale, interregionale e nazionale. Infatti il collegamento infrastrutturale e l'intento comune sarà anche quello di sviluppare nuove opportunità di visita ai territori posti a sud di Verona per moltissimi turisti che annualmente fanno visita al Lago d Garda e alla città di Verona.

I contenuti da offrire ai visitatori saranno costituiti dalle peculiarità e dalle possibili valorizzazioni di aree di interesse faunistico ambientale, di siti di importanza socio-storico-culturale e religioso, di elementi tradizionali del territorio, dalle colture, dai canali di bonifica che si riusciranno a mettere in risalto nel progetto.

La progettazione del percorso dovrà tener conto nella fase di stesura del tracciato dell'analisi delle infrastrutture esistenti al fine di contenere le spese delle amministrazioni, assicurando il massimo delle sinergie tra i territori, la sicurezza degli utenti e proteggendo le aree di interesse paesaggistico ambientale; inoltre si dovranno considerare i percorsi vicini affinché l'itinerario in progetto possa fungere da arteria di collegamento e sviluppo.

Un approccio strategico dello studio avrà l'obiettivo di coordinare i territori intercomunali e, con la presenza di Ostiglia, interregionali, con lo scopo di creare un prodotto tagliato su misura per avere le massime possibilità di finanziamento accedendo di comparto a disponibilità regionali, nazionali ed europee. Il progetto dovrà promuovere uno sviluppo locale semplice tramite una serie di sinergie che possano giovare alle aree attraversate ma anche a quelle limitrofi, diventando "strumento di comunicazione" utile a far conoscere queste piccole realtà al di fuori dei propri ambiti comprensoriali, mettendone in risalto gli assetti naturali, le tradizioni, i trascorsi storici e le bellezze dei territori.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 si conviene quanto segue:

#### **ART. 1 - OGGETTO**

##### ***AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE***

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17

Tel. 045.7363700 fax 045.7364473

Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6

e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it

tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it



# **COMUNE DI VIGASIO**

## **Provincia di Verona**

Il presente accordo riguarda la stesura dello studio di fattibilità dell'itinerario ciclo pedonale lungo l'asse del fiume Tartaro e a nord lungo l'ex ferrovia, come esposto in premessa che ne è parte integrante.

### **ART. 2 - FINALITA'**

Il presente accordo impegna i comuni che vi aderiscono ad indirizzare la propria azione verso la redazione di uno studio di fattibilità unitario con l'obiettivo di creare un progetto concretizzabile e che dia la possibilità di accedere in maniera importante a eventuali finanziamenti o contributi sovracomunali.

L'obiettivo delle amministrazioni è quello di implementare le sinergie tra i vari comuni affinché si possa promuovere il territorio nei confronti del comparto turistico, all'interno di un sistema di slow tourism mettendo in risalto le caratteristiche socio ambientali, culturali e religiosi locali.

### **ART. 3 - INTERVENTI E FINANZIAMENTI**

L'intervento consisterà nell'elaborazione di un progetto preliminare, studio di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 14 del DPR. 207/2010, che oltre ai contenuti previsti dalle vigenti disposizioni di norma, andrà ad analizzare:

- Utilizzo delle infrastrutture esistenti
- Aree di interesse ambientale, storico, religioso, artistico e culturale locali
- Attraversamenti di corsi d'acqua e di canali
- Attraversamenti di infrastrutture quali ferrovie e strade a grande traffico
- Elementi per la sicurezza (barriere, parapetti, aree di sosta, punti critici)
- Individuazione degli elementi territoriali da valorizzare
- Interferenze non compatibili con le opere
- Valutazione preliminare dei costi complessivi

Una volta completato il progetto preliminare potrà essere utilizzato per accedere ai contributi previsti dalle normative regionali, nazionali ed europee.

Le amministrazioni e gli enti locali si impegnano a sostenere i costi per la redazione dello studio di fattibilità e per tutto quanto sopra indicato, fino all'importo massimo complessivo di euro 40.000,00 che verrà ripartito in parti uguali tra i comuni.

### **ONERI ACCESSORI**

Il Comune di Vigasio, individuato quale capofila, si impegna a mettere a disposizione la propria struttura tecnico-amministrativa per l'affidamento degli incarichi e per le attività necessarie all'ottenimento degli obiettivi condivisi.

### **ART. 4 - RAPPORTI TRA GLI ENTI**

Le amministrazioni si impegnano a partecipare economicamente in parti uguali per i costi di cui al precedente Art. 3 mentre relativamente alla definizione dei criteri di suddivisione delle spese complessive dell'opera, incluse quelle tecniche, si rimanda a successivi accordi conseguenti l'approvazione dello studio di fattibilità da parte di tutti gli enti interessati al presente accordo.

**AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE**

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17

Tel. 045.7363700 fax 045.7364473

Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6

e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it

tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it



# **COMUNE DI VIGASIO**

## **Provincia di Verona**

Il comune di Vigasio, individuato quale capofila, svolgerà funzione di coordinamento generale anche con gli eventuali enti interessati all'intervento quali ad esempio: il Consorzio di Bonifica Veronese, le Ferrovie dello Stato e le Regioni.

### **ART. 5 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

Nel caso di controversie derivanti dal presente accordo, la decisione sarà demandata ad un collegio arbitrale composta da un membro per ogni amministrazione o ente locale coinvolto nominato da ogni singolo ente.

### **ART. 6 - SPESE RELATIVE ALLA PUBBLICITA' DELL'ACCORDO**

Alle spese da sostenersi per la pubblicità del presente accordo compresa quella di pubblicazione sul BUR della regione Veneto parteciperanno in quota le amministrazioni che sottoscrivono il presente Accordo.

Vigasio, lì 9 aprile 2019

Firmato

Sindaco di Vigasio – Eddi Tosi

Sindaco di Isola della Scala – Stefano Canazza

Sindaco di Villafranca Veronese – Roberto Dall'Oca

Sindaco di Castel D'Azzano – Antonello Panuccio

Sindaco di Povegliano Veronese – Lucio Buzzi

Sindaco di Erbè – Nicola Martini

Sindaco di Trevenzuolo – Roberto Gazzani

Sindaco di Nogara – Flavio Massimo Pasini

Sindaco di Gazzo Veronese – Stefano Negrini

Sindaco di Sorgà – Mario Sgrenzaroli

Sindaco di Ostiglia – Valerio Primavori

**AREA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO PROTEZIONE CIVILE**

C.A.P. 37068 - Via Italo Montemezzi, 17

Tel. 045.7363700 fax 045.7364473

Codice Fiscale 8001429 023 5 - Partita IVA 0152641 023 6

e-mail: tecnico.mirandola@comune.vigasio.vr.it

tecnico.pasquali@comune.vigasio.vr.it